



RELAZIONE DI GESTIONE ANNO FISCALE 2024

" IGNORANTI QUEM PORTUM PETAT NULLUS SUUS VENTUS EST "

Il cambiamento è inevitabile!

Tipo Documento	Relazione di gestione A.F. 2024
Data emissione	16/7/2025
Ultima Revisione	
Destinatario	Documento pubblico

SOMMARIO

VISION.....	3
MISSION	3
COME REALIZZIAMO LA NOSTRA MISSION	3
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SCOLASTICHE.....	4
GOVERNANCE.....	5
BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	6
OPERAZIONI STRAORDINARIE	6
ANALISI DEI RICAVI.....	7
SPESE DI R&S.....	8
SITUAZIONE ECONOMICA	8
PROGRAMMA DI PERSEGUIMENTO DELLA NOSTRA MISSION	9

VISION

UNLEASH YOUR POTENTIAL

Liberare i propri talenti e le potenzialità. È un principio che riteniamo valido per i nostri studenti e per tutte le persone coinvolte direttamente ed indirettamente nella nostra impresa. I nostri valori, i nostri ideali e le aspirazioni di tutti Noi devono contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento dinamico e costantemente alla ricerca di soluzioni innovative che possano diventare standard anche per altre realtà scolastiche in Italia ed all'estero.

Mai come adesso risulta evidente che sia un dovere morale di tutti fare pressione sulle Istituzioni e sulla società per dare la possibilità di accedere alla scuola paritaria ad una platea maggiore, limitando il gap di capacità di spesa delle famiglie meno abbienti a fronte di una scuola pubblica statale che pesa sulla collettività ed applicando pienamente i principi dettati dall'art.33 della Costituzione italiana.

MISSION

Come ogni anno riteniamo opportuno rimarcare la nostra missione sociale ed imprenditoriale: la maggiore facilità di comunicazione tra i paesi europei ha introdotto anche in Italia una forte spinta europeista, incrementando la possibilità di confronto tra i cittadini di diversi paesi. Questa ha portato alla nascita di un'esigenza nuova: creare uno *status culturale* in grado di confrontarsi con i corrispondenti europei. Uno strumento indispensabile per raggiungere questo obiettivo è senza dubbio l'apprendimento delle lingue, associato ad una valida preparazione di base.

L'idea della Scuola Internazionale di Pavia nasce dalla volontà di costruire un **modello educativo** che, nel pieno rispetto della cultura italiana, consenta di dare una formazione in linea con le direttive europee. Abbiamo voluto creare una scuola in grado di dare ai ragazzi gli strumenti e le competenze necessarie ad affrontare il mondo che li aspetta. Per ottenere questo abbiamo strutturato un programma didattico che dia loro **solide basi culturali** ed **approfondite competenze linguistiche, umanistiche e scientifiche**.

COME REALIZZIAMO LA NOSTRA MISSION

Per riuscire ad applicare in modo omogeneo un programma così ambizioso era necessario un riconoscimento della nostra offerta formativa e dopo un periodo di studio e progettazione incominciato nel 2015, siamo diventati una **Cambridge International School**. Si tratta in pratica di un riconoscimento ufficiale dell'Università di Cambridge, simile al riconoscimento di parità scolastica da parte del MIUR italiano, che consente agli studenti di conseguire l'AS and A-Level, cioè il diploma di maturità britannica per accedere direttamente alle università europee, britanniche e americane.

I nostri insegnanti si riconoscono in questi principi e credono nel lavoro di squadra al fine di rendere la struttura scolastica una "unità creativa" nella quale ognuno si senta accolto

con il proprio ruolo. Il tutto inserito nel moderno contesto del bilinguismo e dell'apertura, a vasto raggio, verso l'Europa, per poterne fare cittadini i nostri studenti.

I genitori dei nostri studenti credono in questo progetto e ci affidano i loro figli percorrendo insieme a noi questo fantastico percorso educativo e di crescita.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SCOLASTICHE

L'impresa ha iniziato la propria attività nel mese di Settembre 2011. Ormai i primi studenti della Scuola Internazionale di Pavia stanno affrontando i primi anni universitari, in Italia e all'estero, con ottimi risultati in termini di performance didattiche.

La nostra offerta formativa si articola in:

- Secondaria Bilingue
- Liceo Linguistico paritario
- Liceo Scientifico Sportivo paritario
- Liceo Scientifico paritario
- Liceo delle Scienze Umane op.ne Economico Sociale
- Cambridge International School (IT723)
- Curriculum internazionale maturità inglese al 4[^] anno: Humanities, Steam, Biomedical, Economics.
- Centro esami IGCSE, A & AS level (per tutta l'Italia)
- Centro esami del Goethe-Institut per la lingua tedesca
- Centro esame del Cervantes per la lingua spagnola.
- Scuola di lingue (per studenti, adulti ed aziende)
- TOEFL iibt Centre (per tutta l'Italia)

Continuiamo a registrare risultati significativi come richieste di iscrizioni e di trasferimenti in corso d'anno scolastico, seppure il contesto economico e la politica fiscale nazionale adottata nei confronti delle famiglie che scelgono la scuola paritaria non agevoli ma enfaticizzati in modo negativo e demagogico la scelta compiuta.

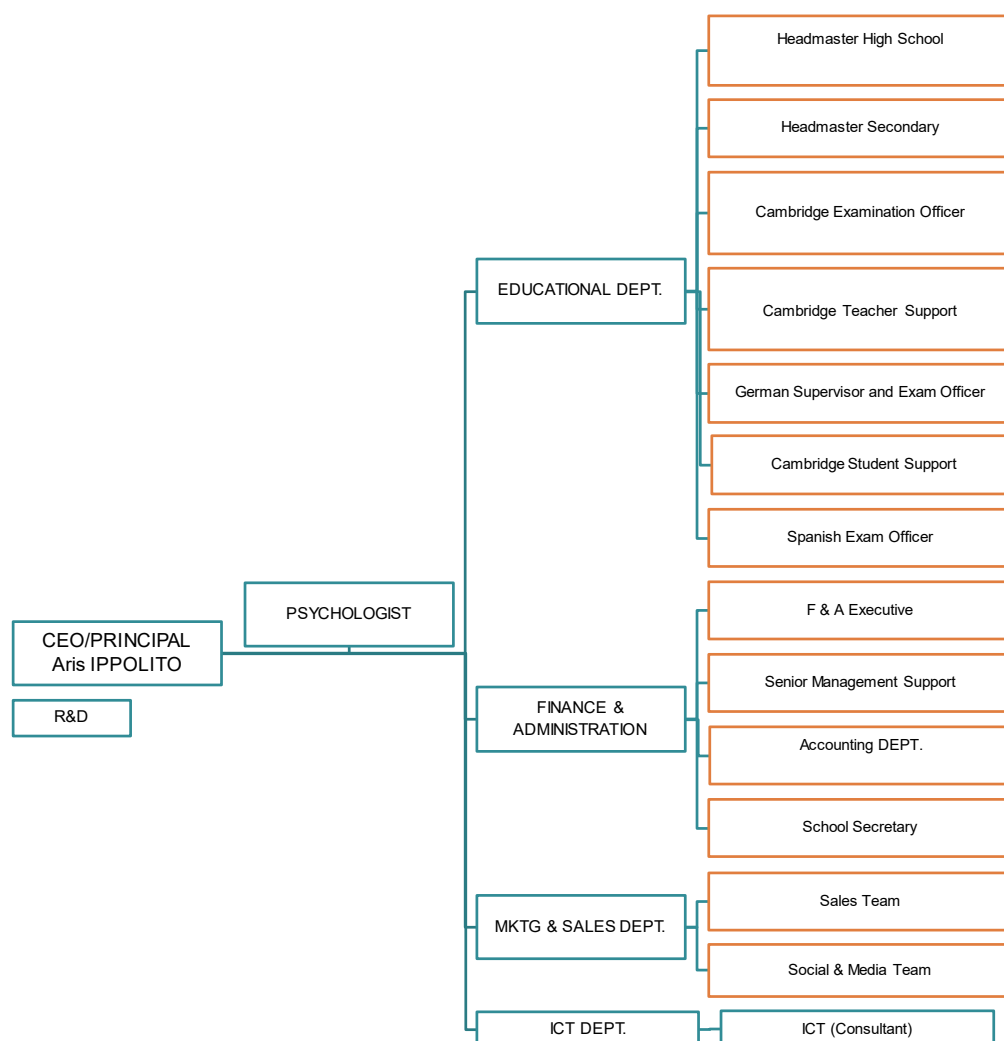
Il mantenimento del "Buono Scuola" regionale insieme alla deducibilità fiscale, seppur contenuta, della retta scolastica dovrebbe consentire alle famiglie di sostenere i costi complessivi della scelta scolastica, ampliando la platea degli studenti e consentendoci di operare in un reale sistema di parità scolastica tra gli Enti pubblici scolastici gestiti dallo Stato ed Enti pubblici scolastici gestiti da Privati.

Parallelamente, con la rete delle scuole alla quale apparteniamo, abbiamo intensificato un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni comunali e regionali affinché attivino le condizioni necessarie per garantire una reale libertà di scelta educativa.

GOVERNANCE

La *governance* societaria è assolta dalla figura del Comitato di Presidenza, composto dall'Amministratore, dai dirigenti scolastici, dalla dirigente amministrativa, dal responsabile dello sportello psicologico.

Periodicamente si riunisce il Comitato di Presidenza nell'ambito del quale viene relazionato l'andamento dell'impresa insieme all'analisi degli indici finanziari della gestione economica. Vengono analizzati inoltre gli stati di avanzamento dei progetti didattici, delle dinamiche gestionali e delle relazioni interne ed esterne, con particolare riguardo alle famiglie frequentanti la nostra realtà.



BILANCIO CONSOLIDATO

Il consolidato della Scuola Internazionale di Pavia nel 2024 ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente rispecchiando le previsioni budgetarie; l'andamento dei costi è in linea con quelli previsti con alcuni scostamenti dovuti agli investimenti legati all'adeguamento della sede scolastica di Via Folla di Sopra 17 e della nuova sede del civico 21. La politica

pluriennale di riduzione dei costi implementata, legata all'incremento dei ricavi, nel prossimo triennio ci consentirà di ottenere effetti positivi sul nostro bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'impresa scolastica è governata e solida. Gli effetti della *spending review* insieme ai progetti di sviluppo dovrebbero produrre risultati soddisfacenti nel medio periodo. L'obiettivo principale è ottenere un aumento del patrimonio societario attraverso l'aumento di capitale nel prossimo triennio ed una produzione maggiore di utili da accantonare come riserva legale oltre ad avere acquistato, nel mese di Dicembre 2021, un immobile attiguo alla sede scolastica che ci ha consentito l'ampliamento della nostra offerta formativa.

Analizzando la situazione patrimoniale ed economica, la voce principale del nostro conto economico è costituita dal COSTO DEL PERSONALE ricompreso nel monte SALARI E STIPENDI e nei COSTI PER SERVIZI. Infatti, professionisti e collaboratori esterni, impiegati nella docenza nei corsi di lingue e per i servizi linguistici, ricadono direttamente in questa voce; ovviamente la politica di GOVERNO DEL PERSONALE tiene conto del particolare momento storico, garantisce rapporti di lavoro subordinati di dipendenza a non meno del 80% del personale docente. Analogamente la restituzione puntuale dei finanziamenti a medio termine, sottoscritti per l'acquisto della nuova sede, costituisce un elemento importante nella gestione del cash-flow.

Continuiamo a perseguire la politica di risparmio generale e di sviluppo generale per consentire l'approvvigionamento finanziario necessario alla prosecuzione della missione sociale che è basata principalmente sulla contribuzione economica delle famiglie degli studenti frequentanti.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

La politica scolastica nazionale è orientata al riconoscimento del valore della scuola paritaria come elemento portante del sistema scolastico. La direttiva principale emanata dal MIM (ministero dell'istruzione e del Merito) ha previsto che le scuole paritarie possano partecipare ai bandi promossi utilizzando i fondi UE e del PNRR.

Inoltre, sono previste delle agevolazioni per le famiglie che scelgono una scuola paritaria rispetto alla scuola statale. L'unica discriminante è che l'Ente gestore della scuola paritaria debba essere no profit.

Nonostante le pressioni e i ricorsi operati in quest'anni, a livello associativo ANINSEI, nulla è cambiato. Per le ragioni sopra esposte è stato deliberato di procedere nel seguente modo:

- È stato depositato un progetto di scissione per incorporazione che prevederà la verbalizzazione notarile della delibera assembleare;
- Decorsi 3 mesi si procederà alla costituzione di una newco immobiliare, la cui proprietà sarà in capo alla SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA SRL.
- Alla newco immobiliare sarà ceduto l'immobile di proprietà.

- Contestualmente al passaggio citato, sarà ricostituita la pluralità dei soci, aumentato il capitale sociale e si acquisirà lo status di srl impresa sociale.
- In questo modo l'immobile sarà in capo alla newco immobiliare e la SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA SRL diventerà un ente no profit, sempre mantenendo lo status di società a responsabilità limitata.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

La S.I.P. srl ha provveduto a redigere ed aggiornare il DPS anche per l'anno fiscale in corso nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati.

DIPENDENTI

La dirigenza ritiene che il personale ed il suo benessere costituiscano un *asset* strategico ed ha attivato un percorso di welfare aziendale attraverso il versamento di una quota dei contributi previdenziali al fondo EBINS.

Il numero dei dipendenti è aumentato rispetto all'anno precedente, per le ragioni già esposte. Ad oggi occupiamo 23 dipendenti, oltre a nove tra liberi professionisti e collaboratori utilizzati per l'approfondimento linguistico.

Il CCNL di riferimento è quello dell'ANINSEI ed i dipendenti vengono retribuiti regolarmente nel rispetto del regolamento societario.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La S.I.P. srl ha provveduto a formare ed informare il personale dipendente e gli studenti sulle modalità di evacuazione dello stabile e sull'adozione delle misure per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono stati altresì aggiornati il D.V.R. ed il piano di emergenza ad esso collegato.

ANALISI DEI RICAVI

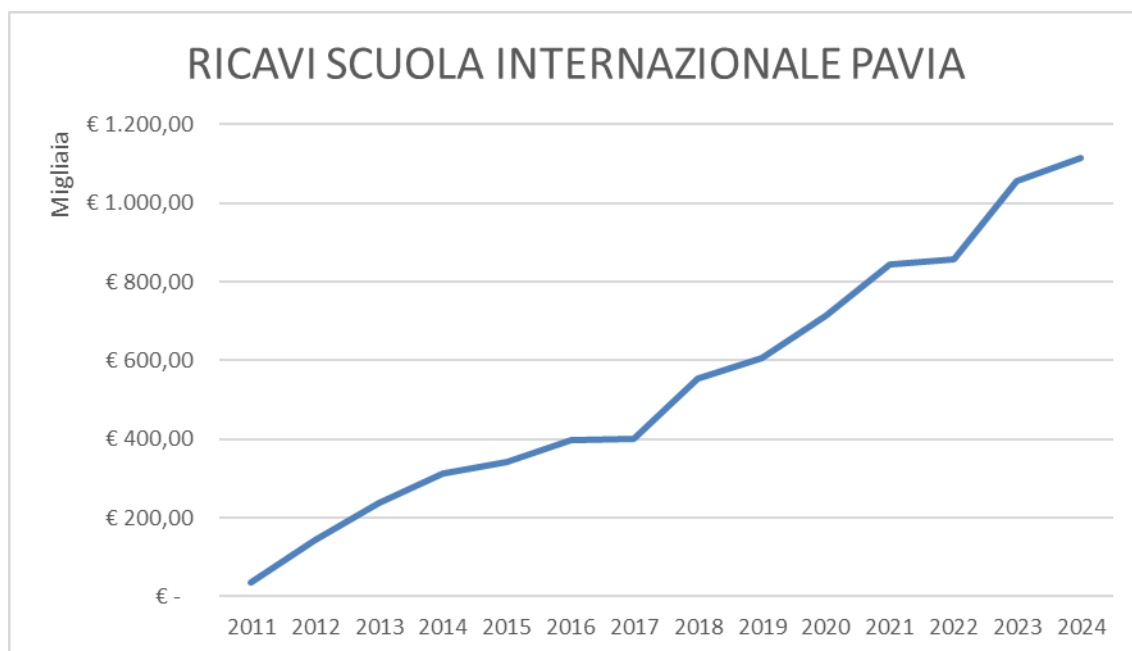
La società ha ormai completato il ciclo della scuola media e il ciclo scolastico, dalla prima alla quinta classe, del liceo linguistico, del liceo scientifico sportivo e scientifico ordinario.

Risultiamo essere la prima ed unica scuola superiore trilingue della provincia di Pavia con il riconoscimento dello standard di Cambridge International School con un gruppo di docenti altamente qualificato. Siamo inoltre una tra le scuole internazionali di eccellenza nel panorama italiana.

Continuiamo a mantenere:

- La licenza d'esame per gli esami internazionali di lingua tedesca del Goethe-Institut;
- La licenza d'esame per esami internazionali di lingua inglese – spelling britannico.
- Nel 2023 è stata rinnovata la certificazione di qualità ISO 9001-2015 come "Formazione scolastica, formazione linguistica e servizi di traduzione".

- Siamo diventati centro esami internazionali di lingua inglese – spelling americano – per il TOEFL®
- Abbiamo acquisito la licenza d'esame del Cervantes per la lingua spagnola.
- Abbiamo attivato il liceo delle Scienze Umane op.ne Economico Sociale.



SPESE DI R&S

La società sta sperimentando dal 2016 un percorso educativo particolarmente innovativo che si esplicita nella fusione tra il curriculum paritario dell'ordine di scuola superiore offerto ed il curriculum britannico offerto dall'Università di Cambridge secondo le linee guida denominate "Sec. and Adv. Programme".

Il percorso prevede la fusione tra i due curricula con l'obiettivo di consentire agli studenti il conseguimento del diploma di maturità italiana e il Cambridge Advanced International Certificate of Education (**AICE**) **Diploma** del curriculum britannico.

Il carattere innovativo del percorso educativo viene applicato attraverso attività di ricerca, studio e formazione dei docenti e dell'amministratore in collaborazione con l'Università di Cambridge – Assessment Department.

Nella N.I. vengono meglio esplicitati i parametri contabili utilizzati ai fini del computo e i costi di R&S della società.

SITUAZIONE ECONOMICA

Nel 2024 abbiamo continuato a perseguire un forte cambiamento nella gestione e controllo societario, grazie ad alcune scelte operative già delineate nella relazione dell'anno fiscale precedente nonostante il periodo post-pandemico, l'inflazione crescente e un evidente rialzo degli interessi bancaria uniti al credit-crunch finanziario.

Abbiamo continuato a concentrare la gestione dei servizi amministrativi e commerciali. In questo modo il personale dipendente ed alcuni professionisti esterni si occupano della promozione e gestione del cliente fino alla sua iscrizione; mentre l'ufficio amministrativo si occupa della gestione della contabilità e dell'amministrazione; Il software gestionale ci permette di monitorare con maggiore frequenza e puntualità l'andamento dei ricavi e dei costi; i risultati delle vendite sono in linea con quanto previsto nel budget.

Abbiamo allineato e contrattualizzato i nostri principali consulenti: della sicurezza, del lavoro e fiscale, continuando con la politica di risparmio nei confronti dei fornitori; questo sta producendo risparmi sensibili. Stiamo ponendo particolare riguardo agli oneri finanziari, cercando di negoziare con le banche condizioni migliori rispetto a quelle in essere.

Purtroppo il costo delle utenze, nonostante il cambio di fornitore, continua ad aumentare a causa del costo delle materie prime.

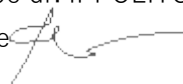
Inoltre sia i debiti a lungo termine con l'erario, prodotti durante il periodo pandemico, che il finanziamento bancario a medio termine sono regolarmente rimborsati.

PROGRAMMA DI PERSEGUIMENTO DELLA NOSTRA MISSION

Le iniziative intraprese dall'impresa nel suo insieme hanno prodotto risultati che confermano la correttezza delle scelte compiute a livello organizzativo. Per proseguire nello sviluppo della SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA abbiamo programmato alcuni progetti pluriennali:

- **APERTURA SCUOLA PRIMARIA:** Il punto focale del progetto di sviluppo dell'impresa e della sua missione è legato all'ampliamento dell'offerta scolastica. Nel 2025 è prevista l'attivazione della scuola primaria bilingue della SIP School.
- **AMPLIAMENTO SEDE SCOLASTICA:** abbiamo già completato i lavori di manutenzione ordinaria e ottenuto il cambio di destinazione in immobile ad uso scolastico sito in Via Folla di Sopra 21.
- **RISTRUTTURAZIONE FOLLA DI SOPRA 21:** sono stati pianificati i lavori di ristrutturazione straordinaria dell'edificio al civico 21 affinché si possano spostare le classi del liceo e consentire l'apertura della scuola primaria al civico 17, che alla data della presente relazione sono in corso d'opera.
- Abbiamo previsto un programma quinquennale di investimenti che devono consentirci di raddoppiare la nostra ricettività, efficientare gli immobili sostituendo gli impianti a combustione termica con impianti alimentati da energia rinnovabile.

Giuseppe dr. IPPOLITO
direttore



Allegati:

- Bilancio 2024 con Nota integrativa e ricevuta di deposito

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via FOLLA DI SOPRA 17 PAVIA 27100 PV Italia
Codice Fiscale	02418450181
Numero Rea	
P.I.	02418450181
Capitale Sociale Euro	0.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	128.846	166.480
II - Immobilizzazioni materiali	441.982	457.810
III - Immobilizzazioni finanziarie	284	388
Totale immobilizzazioni (B)	571.112	624.678
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.398	14.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.514	44.514
Totale crediti	57.912	59.370
IV - Disponibilità liquide	173.161	153.337
Totale attivo circolante (C)	231.073	212.707
D) Ratei e risconti	-	360
Totale attivo	802.185	837.745
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.000	22.000
IV - Riserva legale	2.562	2.562
V - Riserve statutarie	1.673	-
VI - Altre riserve	-	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.059	1.673
Totale patrimonio netto	28.294	26.233
B) Fondi per rischi e oneri	-	16.585
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	99.280	70.402
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.545	179.211
esigibili oltre l'esercizio successivo	374.774	454.093
Totale debiti	521.319	633.304
E) Ratei e risconti	153.292	91.221
Totale passivo	802.185	837.745

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.097.639	1.044.222
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.631	8.481
altri	3.619	4.698
Totale altri ricavi e proventi	17.250	13.179
Totale valore della produzione	1.114.889	1.057.401
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.628	44.750
7) per servizi	371.364	380.412
8) per godimento di beni di terzi	53.619	54.797
9) per il personale		
a) salari e stipendi	375.337	320.280
b) oneri sociali	108.980	103.494
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	32.019	34.305
c) trattamento di fine rapporto	19.318	22.206
d) trattamento di quiescenza e simili	12.333	11.404
e) altri costi	368	695
Totale costi per il personale	516.336	458.079
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.828	48.864
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.159	34.232
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.669	14.632
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.828	48.864
14) oneri diversi di gestione	41.462	36.772
Totale costi della produzione	1.082.237	1.023.674
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.652	33.727
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9	9
Totale proventi diversi dai precedenti	9	9
Totale altri proventi finanziari	9	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.022	20.136
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.022	20.136
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.013)	(20.127)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	(3.130)
Totale rivalutazioni	-	(3.130)
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(3.130)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.639	10.470
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.580	8.797

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.580	8.797
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.059	1.673

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale relativo agli esercizi 2025-2026-2027.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento si è modificato il criterio di valutazione relativo.

Il cambiamento di principio contabile ha determinato effetti retroattivi contabilizzati nel saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, in particolare negli utili portati a nuovo. I dettagli e gli effetti del cambiamento sono illustrati nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 571.112.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.566.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono

- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 128.846.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 128.846, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Oneri accessori su finanziamento

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte in bilancio comprendono gli oneri accessori su finanziamenti in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 441.982.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), sono stati ammortizzati sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni, in quanto il valore residuo è inferiore al valore netto contabile,

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri

fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 284.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 284, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	571.112
Saldo al 31/12/2023	624.678
Variazioni	-53.566

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	166.480	457.810	388	624.678
Variazioni nell'esercizio				
Totale variazioni	(37.634)	(15.828)	(104)	(53.566)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	128.846	441.982	284	571.112

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 231.073. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.366.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 57.912.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.458.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 56.419, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 173.161, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 19.824.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 360.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 28.294 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.061.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 71.489;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 1359. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 19318. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 99.280 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 28.878.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 521.319.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 111.985.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 49.182 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CREDITO COOPERATIVO BINASCO	Mutuo ipotecario	16/12 /2029		Ipoteca su immobile X	Mensile
CREDITO COOPERATIVO	Mutuo	28/09		Garanzia MCC	Mensile

BINASCO	chirografario	/2026		
CREDIMI	FINANZIAMENTO	30/09 /2028		TRIMESTRALE

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 153.292.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 62.071.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.097.639.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 13.631 i contributi statali erogati a favore della scuola

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.082.237.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.059 , come segue:

- il 5%, pari a euro 102,96, alla riserva legale;
- euro 1.956,25 alla riserva straordinaria;



N. PRA/95410/2025/CPVAUTO

PAVIA, 08/07/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI CREMONA-MANTOVA-PAVIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA SRL

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02418450181
DEL REGISTRO IMPRESE DI CREMONA-MANTOVA-PAVIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PV-271806

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 08/07/2025 DATA PROTOCOLLO: 08/07/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SOLFERINI ERIKA, G. FRANCHI, 2 PAVIA (PV) -

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Elena Spagna
Date: 08/07/2025 12:20:36 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. CREMONA-MANTOVA-PAVIA

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



MNRIPRA



0000954102025



N. PRA/95410/2025/CPVAUTO

PAVIA, 08/07/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	08/07/2025 12:20:30
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	08/07/2025 12:20:30

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	
*** Pagamento effettuato in Euro ***		

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 08/07/2025 12:20:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 08/07/2025 12:20:31

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa italia
la tua azienda sempre con te



UNIONCAMERE



MNRIPRA



0000954102025